



COMUNE di CONCOREZZO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 DEL 18/04/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE AL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 CO. 612 LEGGE 190/2014)

Il giorno 18/04/2016, alle ore 20:45, nella sala consiliare presso il Municipio, convocato in seduta Ordinaria ed in prima convocazione – con avviso scritto dal Sindaco, consegnato a norma di legge, i Signori Consiglieri comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno ad essi notificato, la cui documentazione è stata depositata come regolamento.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio MAURO CAPITANIO. Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, dr. LUCA SPARAGNA.

Sono presenti i Signori: ZANINELLI MICAELA, PALAIA TEODOSIO, POMARI INNOCENTE, ARDEMANI ANTONIA RINA, Assessori Esterni.

Dei Signori Consiglieri in carica a questo Comune risultano:

PRESENTI

**BORGONOVO RICCARDO MARIO (Sindaco)
BORGONOVO GABRIELE
PANCERI CRISTINA
DE GIOVANNI GUGLIELMO
BRAMBILLA MATTEO
MARIANI MARCO
GAVIRAGHI FRANCESCO
CAPITANIO MAURO
MAZZIERI RICCARDO
DELLA BOSCA LAURA DOMENICA
GAVIRAGHI PAOLO
BERNAREGGI ALBERTO
BRAMATI MARTA
DI PIETRANTONIO GIOVANNA
CAVENAGHI SILVIA
MAGNI ALESSANDRO**

ASSENTI

MANDELLI ELENA

Membri ASSEGNATI 16 più il SINDACO

PRESENTI 16

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Assessore alle Finanze – Bilancio - Introduce l'argomento illustrando il contenuto dello schema di deliberazione agli atti.

Seguono interventi come dal verbale integrale a parte. In particolare intervengono i consiglieri Paolo Gaviraghi e Alberto Bernareggi, il Sindaco e l'Assessore alle Finanze Teodosio palaia.

Presidente del Consiglio comunale - Esaurite le richieste di interventi, dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta, così come illustrata in precedenza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ha introdotto rilevanti novità in materia di società partecipate, tra gli altri, dagli enti locali, con la finalità di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato;
- al riguardo, in un quadro normativo complessivamente teso ad incrementare il livello di responsabilizzazione dei soci pubblici nella gestione delle proprie partecipate, la citata disposizione impone l'avvio, a decorrere dal 1° gennaio 2015, di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, tale da consentirne la riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- il successivo comma 612 del medesimo articolo 1 dispone che i Sindaci definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;
- a chiusura del processo è previsto che, entro il 31 marzo 2016, i sindaci predispongano una relazione sui risultati conseguiti, anch'essa da trasmettersi alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicarsi nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;
- infine, è previsto espressamente che la pubblicazione dei predetti piani e relazioni costituisce obbligo di pubblicità, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con particolare riferimento alle ipotesi di responsabilità contemplate dall'articolo 46;

Considerato che il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate è stato approvato dal Consiglio comunale con la deliberazione n. 16 del 31 marzo 2015, è stato trasmesso alla Corte dei Conti il 2 aprile 2015 ed è stato pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune;

Ritenuto di approvare l'allegata relazione sui risultati conseguiti dall'applicazione del piano approvato con la citata delibera 16/2015;

Visti gli allegati pareri favorevoli esplicitati ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile;

Con voti, espressi in forma palese:

presenti:	n.	16
astenuiti:	n.	3 (Paolo Gaviraghi, Alberto Bernareggi e Marta Bramati)
votanti:	n.	13
<i>favorevoli:</i>	<i>n.</i>	<i>13</i>
<i>contrari:</i>	<i>n.</i>	<i>--</i>

Pertanto, sulla base dell'esito della votazione e su conforme proclamazione del Presidente, il Consiglio comunale;

DELIBERA

- 1) Di recepire le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Di approvare e fare propria la relazione al piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- 3) Di dichiarare la presente deliberazione, stante l'urgenza ed a seguito di separata votazione con voti favorevoli n. 13, contrari nessuno, astenuti n. 3 (Paolo Gaviraghi, Alberto Bernareggi e Marta Bramati), espressi per alzata di mano, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
MAURO CAPITANIO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. LUCA SPARAGNA

Relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

I – Introduzione generale

Premessa

Dopo il *piano Cottarelli*, il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 ha stabilito che, per assicurare il *coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*, gli enti locali dovevano avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permettesse di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 ha indicato i criteri generali ai quali ispirare il "processo di razionalizzazione":

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, oppure riducendo le relative remunerazioni.

Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 ha previsto che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni definissero e approvassero, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano doveva definire modalità, tempi di attuazione, esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Il piano doveva essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche la relazione *a consuntivo* deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

Attuazione

Il comma 613 della legge di stabilità ha precisato che le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria.

Il comma 614 della legge 190/2014 ha esteso l'applicazione, ai piani operativi razionalizzazione, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013, in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e di alienazione.

Finalità istituzionali

La legge 190/2014 ha conservato i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

È sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Schema di decreto legislativo recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica

Il decreto è attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. legge Madia. A tal fine, prevede i seguenti, principali interventi:

- precisazione dell'ambito di applicazione della disciplina, con particolare riferimento alle ipotesi di costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche e all'acquisto e gestione di partecipazioni in altre società a totale o parziale partecipazione pubblica diretta o indiretta;
- indicazione dei tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica;
- previsione di condizioni e limiti per la costituzione, acquisizione o mantenimento delle partecipazioni pubbliche;
- introduzione di stringenti obblighi di dismissione nei casi in cui le partecipazioni societarie già detenute non siano inquadrabili nelle categorie previste dallo stesso decreto;
- riordino e razionalizzazione dei principi fondamentali sull'organizzazione e gestione delle società a controllo pubblico;
- razionalizzazione della governance delle società a controllo pubblico, con particolare riferimento alle ipotesi di crisi aziendale;
- introduzione di specifici requisiti per i componenti degli organi amministrativi delle società;
- coordinamento delle disposizioni vigenti in tema di responsabilità degli enti partecipanti e dei componenti degli organi delle società partecipate;
- introduzione dell'Organo di vigilanza sulle società a partecipazione pubblica;
- coordinamento della disciplina nazionale in materia di in house providing con quella europea e, in particolare, con le nuove disposizioni dettate dalla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici;
- riordino della disciplina in materia di quotazione delle società a controllo pubblico in mercati regolamentati;
- razionalizzazione delle disposizioni vigenti in tema di reclutamento del personale e previsione di particolari meccanismi di valutazione periodica delle partecipazioni pubbliche;
- abrogazione di una serie di disposizioni al fine di semplificare la disciplina della materia.

Il decreto disciplina in maniera puntuale e specifica *la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta*, dunque provvede alla creazione di una cornice organica di norme per la razionalizzazione e la riduzione delle società partecipate anche dagli enti locali.

II – Le partecipazioni dell’Ente

Partecipazioni societarie

Il Comune di Concorezzo partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Cem Ambiente SpA con una quota del 2,78%;
2. Brianzacque Srl con una quota del 2,0334%;
3. Cap Holding SpA con una quota dello 0,2423%.

Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di Concorezzo fa parte dell’Azienda Speciale Consortile Offerta Sociale con una quota del 7,48% del capitale sociale complessivo di euro 50.000,00. Partecipa inoltre all’associazione Pinamonte partecipando annualmente con una quota pari a 0,52 euro per abitante. Il comune fa inoltre parte dell’”Associazione dei comuni per il Distretto High Tech Monza e Brianza” che (con la Provincia di Monza e della Brianza, Confindustria di Monza e della Brianza e Camera di Commercio di Monza e della Brianza) è socio fondatore della Fondazione del Distretto Green and High Tech di Monza e Brianza.

Il Comune di Concorezzo è inoltre proprietario di Aspecon, azienda speciale di Concorezzo, che fornisce servizi sanitari.

Essendo “forme associative” (di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 del TUEL) e, in caso di Aspecon, azienda speciale, non sono stati compresi nel piano di razionalizzazione 2015.

III – Il piano operativo di razionalizzazione 2015

Il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate è stato approvato dal Consiglio comunale con la deliberazione n. 16 del 31 marzo 2015 ed è stato trasmesso alla Corte dei Conti il 2 aprile 2015.

Il piano è stato pubblicato sul sito internet dell'amministrazione comunale.

Di seguito, sono ripercorsi i contenuti del piano di razionalizzazione 2015.

Denominazione	Cem Ambiente SpA
Attività	CEM Ambiente S.p.A. (CEM) gestisce i servizi di igiene urbana per i Comuni soci. Il core business aziendale si basa sulla raccolta differenziata dei rifiuti e sui servizi correlati di raccolta, smaltimento e recupero dei materiali. CEM Ambiente SpA nasce il 25 giugno 2003 quando i soci decidono di dare corso alla trasformazione dell'ex Consorzio Pubblico di Igiene Ambientale (CEM), istituito nel 1972, in società per azioni
Sede legale e recapiti	Località Cascina Sofia 20873 Cavenago Brianza (MB) Tel: 02/9524191 Fax: 02/95241962/3 Email: info@cemambiente.it Posta certificata: protocollo@pec.cemambiente.it

Il Comune di Concorezzo possiede 398.096 azioni di CEM Ambiente SpA, pari al 2,78% dell'intero capitale sociale (euro 14.320.000,00).

Gli altri soci sono la Provincia di Milano, la Provincia di Monza e Brianza e diversi Comuni dell'est milanese per un bacino di circa 460.000 abitanti.

CEM Ambiente sta portando avanti il progetto (già sottoposto all'approvazione degli organi consiliari degli enti soci (comuni e provincie) volto a valutare le condizioni per realizzare un'aggregazione (nello specifico, un progetto di fusione) tra CEM Ambiente SpA e Brianza Energia Ambiente SpA, quali società presenti sul territorio alle quali è affidata la gestione dei servizi di igiene urbana.

A tale scopo, sono state avviate le verifiche e le valutazioni preliminari alla predisposizione del piano industriale e all'eventuale progetto di fusione, in cui sono evidenziate le sinergie tecniche, operative, gestionali, impiantistiche, economiche e finanziarie che dovrebbero scaturire dal progetto di aggregazione.

Personale

Il personale in servizio alla data del 31 dicembre 2014 era rimasto invariato rispetto all'anno precedente: ammontava a 36 unità, di cui 4 inquadrato in posizione dirigenziale e 3 part-time.

L'andamento dei costi del personale dal 2010 al 2013 è stato il seguente:

	2010	2011	2012	2013
Costo del personale	2.440.213	2.565.092	2.573.455	2.541.917

Amministrazione societaria

Amministratore unico	Virginio Pedrazzi (nominato nel ruolo dalla deliberazione di Assemblea ordinaria in data 27.06.2013)
Compenso	Euro 3.460,26 (lordo mensile) – Non sono previste indennità di risultato
Normativa di riferimento	Il compenso lordo attribuito all'Amministratore unico non è superiore al 70% dell'indennità spettante al rappresentante del socio pubblico con la maggiore quota di partecipazione (Provincia di Milano) così come prescritto dal combinato disposto dell'art. 1, commi 725 e 726, della Legge 296/2006.

Cem Ambiente SpA ha comunicato che intende effettuare la seguente operazione di razionalizzazione societaria:

<i>Ragione giuridica, forma giuridica e sede</i>	Ecolombardia 4 Spa - Corso di Porta Vittoria – 20122 Milano
<i>Oggetto sociale</i>	Raccolta e trattamento rifiuti industriali
<i>Capitale sociale</i>	Euro 15.514.800,00
<i>Quota societaria</i>	Quota posseduta da Cem Ambiente SpA è pari allo 0,4%
<i>Risultato esercizio 2013</i>	Euro 53.403,00
<i>Amministrazione</i>	Cda Composto da 5 membri
<i>Azione programmata nel 2015</i>	A seguito della rivalutazione in ordine alla strategicità della partecipazione in oggetto è stata avviata una procedura di cessione integrale della stessa secondo le regole dell'evidenza pubblica

Cem Ambiente detiene partecipazioni nelle seguenti società:

<i>Ragione giuridica, forma giuridica e sede</i>	CEM Servizi Srl - Viale della Vittoria 22/24 – 20861 Brugherio
<i>Oggetto sociale</i>	Raccolta rifiuti
<i>Capitale sociale</i>	Euro 235.000,00
<i>Quota societaria</i>	Quota posseduta da Cem Ambiente SpA è pari al 100%

<i>Risultato esercizio 2013</i>	Euro 393.213,00
<i>Amministrazione</i>	Amministratore Unico che non percepisce alcun compenso
<i>Azione programmata nel 2015</i>	-

<i>Ragione giuridica, forma giuridica e sede</i>	Seruso Spa - Via Piave n. 89 – 23878 Verderio (LC)
<i>Oggetto sociale</i>	Società a capitale interamente pubblico che si occupa del servizio di valorizzazione e avvio a recupero delle frazioni secche recuperabili provenienti dalle raccolte differenziate mono e multimateriale dei rifiuti urbani
<i>Capitale sociale</i>	Euro 1.032.900,00
<i>Quota societaria</i>	CEM Ambiente Spa 2% Brianza Energia Ambiente Spa 17,5% Silea Spa di Valmadrera (LC) 80,5%
<i>Risultato esercizio 2013</i>	Euro 6.805,00
<i>Amministrazione</i>	Consiglio di Amministrazione composto da tre componenti. Il presidente percepisce un compenso lordo di Euro 10.200,00. Gli altri due consiglieri, Alberto Cambiaghi (di Bea Gestioni Spa) e Marco Peverelli di Silea Spa), percepiscono un compenso di euro 3.000,00. Essendo i consiglieri impiegati/dirigenti di società pubbliche ed essendo la loro attività svolta nell'interesse dell'amministrazione di appartenenza i compensi dovuti sono corrisposti direttamente alla predetta società pubblica di appartenenza.
<i>Azione programmata nel 2015</i>	-

Nel corso del 2014, CEM Ambiente è subentrato quale socio fondatore promotore di Fondazione Idra (Fondazione CEM Lab), amministrata da un CdA (costituito da 7 componenti) che non percepisce alcun emolumento.

Denominazione	Brianzacque Srl
Attività	Brianzacque Srl è l'azienda pubblica che gestisce industrialmente il ciclo idrico integrato nella Provincia di Monza e della Brianza e nel nord est milanese. Partecipata e controllata direttamente dai comuni soci secondo il modello in house providing, si occupa dell'intera filiera dell'acqua: acquedotti, fognature, depurazione.
Sede legale e recapiti	Viale Enrico Fermi, 105 20900 Monza (MB) Tel: 039262301 Fax: 0392140074 Email: informazioni@brianzacque.it Posta certificata: brianzacque@legalmail.it

Il Comune di Concorezzo possiede 2.579.927,97 quote di Brianzacque Srl, pari al 2,0334% del capitale sociale.

Gli altri soci sono la Provincia di Monza e della Brianza (con il 13,7601% di quote) e le altre amministrazioni comunali del territorio.

La società svolge la propria attività nel settore idrico dove, con delibera della Giunta provinciale di Monza e Brianza n. 85 del 25 maggio 2001, e successivamente con il parere vincolante n. 1 del 22 dicembre 2011 della Conferenza dei comuni della Brianza, è stata identificata quale gestore unico del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale della provincia di Monza e della Brianza.

L'affidamento è stato successivamente prorogato con delibera della medesima Conferenza dei Comuni del 27 dicembre 2012 e confermato con parere vincolante, espresso dalla Conferenza dei Sindaci del 26 giugno 2013, secondo il modello del c.d. "in house", individuando in Brianzacque Srl l'unico soggetto.

È intenzione dell'Amministrazione comunale mantenere la propria partecipazione all'interno di Brianzacque Srl che è società d'ambito, della provincia di Monza e della Brianza, per la gestione del servizio idrico integrato.

Amministrazione societaria: Consiglio di Amministrazione

Qualifica	Nome e Cognome	Compenso (*)	Dati su base mensile
Presidente	Gianfranco Mariani	Euro 2.000,00	Compenso lordo
Vice Presidente e Amministratore delegato	Enrico Boerci	Euro 2.667,00 Euro 833,00	Compenso lordo
Consigliere	Mario Carlo Borgotti	Euro 750,00	Compenso lordo
Consigliere	Cinzia Pecora	Euro 750,00	Compenso lordo
Consigliere	Mario Spoto	Euro 30,00	Gettone di presenza a seduta

(*) Ridotto del 20 per cento dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.01.2015 ai sensi di quanto disposto dalla Legge 11.08.2014 n. 114

- In merito ai **compensi** degli organi amministrativi e di controllo vengono rispettate le norme in materia. In particolare la società rispetta l'art. 1 (commi 725,726,727, della legge 296/2006 (entità massima dei compensi). Applica la riduzione del compenso nella misura del 10% ai sensi dell'art. 6 del D.L. 78/2010 e nella misura del 20% ai sensi della Legge 114/2014, nonché le disposizioni di cui alla Legge 7.08.2012 n. 135 (in caso di nomina di dipendenti dell'Amministrazione titolare della partecipazione, è previsto l'obbligo di riversare i compensi alla stessa Amministrazione).
- La composizione degli organi amministrativi e di controllo rispetta l'art. 1 comma 729, della legge 296/2006, in merito al numero massimo dei consiglieri, e quanto disposto dal DPR 30.11.2014, n. 251, in merito alla parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo. Il vigente statuto prevede la possibilità di nomina di un amministratore unico.

L'ammontare dei relativi compensi, con particolare riferimento all'andamento temporale dal 2012 al 2015, sono i seguenti:

	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Pre consuntivo 2014 (*)	Budget 2015
Compensi Consiglio di Amministrazione	Euro 119.664	Euro 111.727	Euro 128.431	Euro 86.400
Compensi Collegio Sindacale	Euro 76.041	Euro 67.600	Euro 85.367	Euro 67.600
Compensi Organismo di Vigilanza	Euro 18.068	Euro 17.818	Euro 18.803	Euro 20.800
Spese di viaggi e trasferta degli Amministratori	Euro 6.124	Euro 6.530	Euro 2.481	-

(*) L'incremento dei costi 2014 è da imputarsi all'incorporazione di Alsi SpA con decorrenza, ai fini fiscali e contabili, dall'01.01.2014, mentre la relativa cessazione è avvenuta in data 01.06.2014. La società ha pertanto operato, sino a tutto il

31.05.2014, con propri organi di amministrazione e controllo che hanno, quindi, inciso sui relativi costi per la quota di competenza del suddetto periodo.

Brianzacque Srl, che non detiene quote di partecipazione in altre società, ha comunicato il seguente piano operativo di razionalizzazione.

Razionalizzazione della struttura aziendale

La società si è posta come obiettivo, entro il mese di giugno 2015, in linea con quanto disposto dal Comitato di Controllo analogo, di predisporre un piano strategico di gestione del personale per ottimizzarne organizzazione e costi.

Si riporta l'andamento del numero dei dipendenti e dei costi, dal 2012 al 2013:

	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	28.02.2015
Dirigenti	5	4	5	5
Quadri	12	12	19	23
Impiegati	129	136	170	187
Operai	65	66	69	89
Totale dipendenti	211	218	263	304
Collaboratori	2	2	1	-
Totale collaboratori	2	2	1	-

L'incremento del personale in forza al 31.12.2014 è riferito ai dipendenti confluiti in Brianzacque a seguito dell'incorporazione di Alsi SpA e Idra Patrimonio SpA.

L'ulteriore aumento nel 2015 è conseguente, invece, al personale ceduto da Acsm-Agam Reti Gas Acqua SpA, unitamente al relativo ramo d'azienda.

I rapporti di collaborazione riferiti alle annualità sopra indicate, sono relativi alle attività di direzione lavori e assistenza al settore progettazione.

La società ottempera agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette.

La società non rileva, al momento, eccedenza di personale.

Il costo del personale e la relativa incidenza sul totale costi della produzione sono riportati nel prospetto che segue:

	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Pre – consuntivo 2014	Budget 2015
Costo del personale	11.479.623	11.987.193	14.616.708	17.549.683
Totale costo della produzione	61.480.934	72.599.070	62.304.511	72.389.117

Totale dipendenti	19%	17%	23%	24%
--------------------------	------------	------------	------------	------------

L'incidenza del costo del personale è ampiamente inferiore al 50% per l'intero periodo.

L'incremento dell'incidenza percentuale del 2014 è da imputarsi a una contestuale riduzione sia dei costi di funzionamento che dei costi *intercompany* conseguenti alla fusione delle due patrimoniali Alsi Spa e Idra Patrimonio Spa, riduzione più che proporzionale rispetto all'incremento del costo del personale post fusione.

Nel 2015, invece, con l'acquisizione di Acsm-Agam Reti Gas Acqua Spa, unitamente al relativo ramo d'azienda, non verificandosi analoga variazione, l'incidenza percentuale rimane pressoché invariata.

Spese per consulenze e collaborazioni esterne

Le spese per consulenze e collaborazioni esterne rilevate nel periodo, 2012-2014 e il budget 2015, sono le seguenti:

	Bilancio 2012	Bilancio 2013	Pre-consuntivo 2014	Budget 2015
Costi per servizi di consulenza/collaborazioni	571.390	624.775	459.157	493.500

L'incremento dei costi per consulenze previsti dal dato budget 2015 rispetto al dato di pre-consuntivo 2014 è legato alla gestione delle operazioni straordinarie previste.

Piani volti all'aggregazione di società di servizi pubblici di rilevanza economica

La società, nel corso del 2014, ha proseguito il completamento di acquisizione dei rami di azienda delle società operanti sul territorio per lo svolgimento del servizio idrico integrato e precisamente:

- fusione per incorporazione di ALSI SpA (1° giugno 2014)
- scissione totale non proporzionale di Idra Patrimonio SpA, in Idra Milano e in Brianzacque (1° luglio 2014)
- acquisizione del ramo idrico del Comune di Monza da Acsm-Agam (30 dicembre 2014)

Sono inoltre in corso di definizione anche le operazione di aggregazione con:

- G6 Rete Gas SpA, ramo idrico del Comune di Villasanta;
- Cap Holding SpA, nell'ambito delle sinergie in atto per la creazione del gestore unico integrato: servizi di acquedotto e fognatura di alcuni comuni della Provincia di Monza e della Brianza;
- retrocessione delle quote di partecipazione da parte di AEB Spa e di Gelsia.

Partecipazioni

La società detiene una sola partecipazione di valore non significativo e pari a Euro 1.549,00, nel Consorzio Energia Teodolinda, che opera nel mercato libero dell'energia e della telefonia.

La società risulta in liquidazione dal 9 novembre 2014.

	Capitale	Quota di partecipazione in valore assoluto	Quota di partecipazione in valore percentuale
Consorzio Energia Teodolinda (in liquidazione)	Euro 46.481,06	Euro 1.549,37	3,33%

Denominazione	Cap Holding SpA
Attività	Società a totale capitale pubblico che si occupa della gestione del Servizio idrico integrato sul territorio della provincia di Milano e della provincia di Monza e della Brianza
Sede legale e recapiti	via del Mulino, 2 - Palazzo U10 - 20090 Assago (MI) Tel: 02 825021 Fax: 02 82502281 E-mail: capholding@legalmail.it

Il Comune di Concorezzo possiede n. 1.384.449 azioni di Cap Holding SpA pari allo 0,2423% del capitale sociale. Altri soci sono la Provincia di Milano, la Provincia di Monza e della Brianza e altre amministrazioni comunali del territorio.

CAP Holding SpA gestisce il patrimonio idrico (reti e impianti) dei Comuni e svolge le funzioni sovramunicipali di indirizzo strategico e controllo finanziario, pianificando e realizzando gli investimenti focalizzandosi sulle infrastrutture idriche del territorio: dalla costruzione di nuovi pozzi e acquedotti all'estensione delle reti fognarie e di depurazione, dal potenziamento dei depuratori alla pianificazione e realizzazione dei grandi progetti sovra comunali.

È intenzione dell'amministrazione mantenere la propria partecipazione all'interno di Cap Holding SpA, in attesa delle operazioni di scorporo del ramo di azienda relativa alla rete idrica e il suo passaggio in Brianzacque, società d'ambito della provincia di Monza e della Brianza.

Amministrazione societaria: Consiglio d'Amministrazione

Qualifica	Nome e Cognome	Compenso (*) (**)	Dati su base annua
Presidente	Alessandro Russo	Euro 42.033,12	Compenso lordo
Vice Presidente	Karin Eva Imperato	Euro 21.628,48	Compenso lordo
Consigliere	Lauretta Barat	Euro 16.028,42	Compenso lordo
Consigliere	Bruno Ceccarelli	Euro 16.028,42	Compenso lordo

Consigliere	Laura Mira Bonomi	Euro 16.028,42	Compenso lordo
-------------	-------------------	----------------	----------------

(*) Ridotto del 20 per cento dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.01.2015 ai sensi di quanto disposto dalla Legge 11.08.2014 n. 114

(**) Rimborsi al CdA liquidati nel 2014: Euro 5.671,55

Cap Holding SpA ha comunicato il seguente piano operativo di razionalizzazione, approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 6 febbraio 2015, su cui ha espresso parere favorevole il comitato di indirizzo strategico nella riunione del 10 febbraio 2015.

Si riportano le partecipazioni societarie di Cap Holding SpA interessate alla razionalizzazione:

<i>Ragione giuridica, forma giuridica e sede</i>	Tasm Romania Srl (di diritto romeno) – Bucarest, Bd. Lascar Catargiu n. 11
<i>Oggetto sociale</i>	Raccolta, depurazione e distribuzione acque. Società inattiva
<i>Capitale sociale</i>	2.612.500 Lei (Euro 582.783 – al tasso di cambio al 31.12.2014: Euro 1,00 = 4,4828 Lei)
<i>Enti Soci</i>	Cap Holding Spa (a seguito fusione con Tasm Spa) 40% EuroMec Srl 20 % Fumagalli Technology Group Spa 20 % Mambrini Costruzioni Srl 20%
<i>Risultato esercizio 2013</i>	- 214.845 Lei (- Euro 47.906,21 (al tasso di cambio al 31.12.2013 Euro 1,00 = 4,4847 Lei)
<i>Organigramma</i>	-
<i>Indirizzi di razionalizzazione</i>	Delibera Assemblea dei soci del 17.12.2013
<i>Misura programmata nel 2015</i>	Liquidazione giudiziale promossa con delibera del C.d.A. del 20.03.2014. Nominato Amministratore Giudiziario con sentenza Tribunale Bucarest n. 10158 del 28.11.204

<i>Ragione giuridica, forma giuridica e sede</i>	Rocca Brivio Sforza Srl - Via Rocca Brivio n. 10 San Giuliano Milanese
<i>Oggetto sociale</i>	Salvaguardia e valorizzazione del complesso monumentale Rocca Brivio e, più in generale, salvaguardia e valorizzazione dei beni ambientali, storici, artistici turistico culturali con riferimento al territorio del Sud Milanese e del Parco Agricolo Sud Milano
<i>Capitale sociale</i>	Euro 53.100,00
<i>Enti Soci</i>	Cap Holding Spa (a seguito fusione con Tasm Spa) 51,036% Comune di San Giuliano 20,81%

	Comune di San Donato 20,81% Comune di Melegnano 4,896% Associazione Rocca Brivio 2,448%
<i>Risultato esercizio 2013</i>	- Euro 185.625,00
<i>Organigramma</i>	Amministratore Unico senza compenso N. 1 dipendente, in distacco presso Comune di San Donato
<i>Indirizzi di razionalizzazione</i>	Delibera Comitato Indirizzo Strategico del 10.02.2015
<i>Misura programmata nel 2015</i>	Scioglimento volontario e liquidazione

<i>Ragione giuridica, forma giuridica e sede</i>	Fondazione LIDA - Fondazione di partecipazione - Via Di Vittorio n.6/A Assago
<i>Oggetto sociale</i>	Realizzazione di progetti, iniziative e manifestazioni nel settore ambientale e nello specifico nel settore idrico; sviluppo dell'educazione ambientale sui temi connessi all'ambiente
<i>Enti partecipanti</i>	Cap Holding Spa (a seguito fusione con Tasm Spa: socio fondatore)
<i>Risultato esercizio 2013</i>	Fondo a disposizione Euro 443.136,51
<i>Organigramma</i>	Amministratore Unico senza compenso
<i>Indirizzi di razionalizzazione</i>	Delibera Comitato Indirizzo Strategico del 10.02.2015
<i>Misura programmata nel 2015</i>	Completamento oggetto sociale entro il 2015 e successivo scioglimento

<i>Ragione giuridica, forma giuridica e sede</i>	Società Intercomunale Brianza Spa (SIB Spa) già in liquidazione – Via Garibaldi n. 20 – Cesano Maderno
<i>Oggetto sociale</i>	Esercizio a gestione servizi pubblici locali, tra cui erogazione e distribuzione di energia elettrica, gas, gestione ciclo dell'acqua etc.
<i>Capitale sociale</i>	Euro 2.050.000,00
<i>Enti Soci</i>	Amiacque Srl 0,8% Comune di Cesano Maderno 59,55% Comune di Seveso 21,86% Comune di Boviso Masciago 7,46% Comune di Varedo 7,02% Comune di Ceriano Laghetto 3,32%

<i>Risultato esercizio 2013</i>	In data 20.10.2014, approvato bilancio finale di liquidazione al 30.09.2014 e piano di riparto. Già liquidato il dovuto a Amiacque Srl
<i>Organigramma</i>	0
<i>Indirizzi di razionalizzazione</i>	Delibera C.d.A. del 17.02.2014
<i>Misura programmata nel 2015</i>	Ultimi adempimenti a cura del liquidatore, in esito ai quali sia avrà l'effettiva estinzione della società, già cancellata dal Registro delle Imprese

Per completezza di informazione si comunica che Cap Holding SpA detiene quote di partecipazione nelle sottoelencate società:

<i>Ragione giuridica, forma giuridica e sede</i>	Amiacque Srl – Via Garibaldi n. 20 – Cesano Maderno
<i>Oggetto sociale</i>	Amiacque Srl è la società che opera come braccio operativo nel Gruppo CAP per l'erogazione del Servizio Idrico Integrato.
<i>Capitale sociale</i>	Euro 23.667.606,16
<i>Enti Soci</i>	Cap Holding Spa 100%
<i>Risultato esercizio 2013</i>	Euro 10.040.702,00
<i>Amministrazione</i>	La società è guidata da un Consiglio di Amministrazione composto da un vicepresidente (Renzo Moretti) e da tre consiglieri (Alberto Beretta, Giovanni Occhi e Fabio Spinelli). Il compenso lordo annuo, per ciascun componente, è di Euro 27.035,52
<i>Misura programmata nel 2015</i>	-

<i>Ragione giuridica, forma giuridica e sede</i>	Pavia Acqua Scarl – Via Garibaldi n. 20 – Cesano Maderno
<i>Oggetto sociale</i>	La Società ha come oggetto la gestione coordinata ed unitaria in "house providing" del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia.
<i>Capitale sociale</i>	Euro 15.048.128,21
<i>Enti Soci</i>	Cap Holding Spa 10,10% ACAOP Spa 8,08% Amministrazione provinciale di Pavia 0,000852% ASMare Srl 8,08% ASM Pavia Spa 19,19%

	ASM Vigevano e Lomellina Spa 19,19% ASM Voghera Spa 19,19% Broni-Stradella Pubblica Srl 8,08% CBL Spa 8,08%
<i>Risultato esercizio 2013</i>	Euro 650.459,00
<i>Amministrazione</i>	La società è guidata da un Consiglio di Amministrazione composto da un presidente (compenso lordo annuo di Euro 3.750,00) e da quattro consiglieri (compenso lordo annuo di Euro 900,00)
<i>Misura programmata nel 2015</i>	-

IV – La rendicontazione del piano operativo di razionalizzazione 2015

IV-a) – La rendicontazione del piano operativo di razionalizzazione 2015 di Cem Ambiente SpA

In ottica di rendicontazione delle attività e risultati raggiunti dalle società del gruppo CEM Ambiente, ribaditi preliminarmente i contenuti delle relazioni di cui alle richiamate note rispettivamente in data 5/3, 23/3, 15/6, 24/8/2015 e 8/2/2016, nonché delle comunicazioni periodiche trasmesse ai sensi di specifiche disposizioni di legge e degli ulteriori dati ed informazioni rese disponibili sito internet aziendale, si forniscono i seguenti elementi di valutazione ai fini della rendicontazione dei risultati conseguiti rispetto al POR.

Ad integrazione delle predette comunicazioni si richiamano inoltre i contenuti del Piano di Sviluppo di CEM Ambiente S.p.A. 2016-2020 come approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 22 dicembre 2015, nell'ambito del quale risultano formulate assunzioni strategiche che – superando alcune delle indicazioni pervenute da parte di alcuni soci – rendono necessario o quanto meno opportuno un recepimento nell'ambito della rendicontazione e della revisione del Piano di riorganizzazione, con particolare riferimento all'indicazione dell'obiettivo della “progressiva presa in carico della gestione in forma diretta, attraverso la controllata CEM Servizi S.r.l., di alcuni importanti segmenti del servizio” cui conseguono significativi investimenti in termini di mezzi e personale.

Stante il contenuto delle indicazioni approvate unitamente al piano, si rende necessaria quindi un'attenta verifica delle corrispondenti previsioni dei piani di riorganizzazione adottati da ciascun ente socio ai fini di valutare l'opportunità dove non la necessità di uniformare e rendere omogenei i due documenti.

Allo stesso modo, ai fini di dare puntuale evidenza di parte delle richieste pervenute dai soci, si precisano le seguenti considerazioni ed informazioni.

Assetto societario

1. Un primo elemento di particolare rilievo riguarda la presa d'atto della sostanziale congruità dell'assetto organizzativo e strategico del gruppo CEM, per cui non è stata delineata la necessità di un radicale "*processo di razionalizzazione*", mentre proseguono le già riferite politiche di contenimento dei costi di funzionamento, peraltro già avviate precedentemente all'entrata in vigore delle disposizioni di che trattasi, mentre un elemento significativo potrebbe derivare dallo sviluppo dell'ipotesi di aggregazione con BEA S.p.A.

A tale proposito, mentre sono in corso gli approfondimenti tecnico-economici preliminari alla valutazione del progetto di fusione, di cui ci si riserva una specifica informativa alla conclusione della fase istruttoria, tuttora in corso, una notazione riguarda l'esito infruttuoso della procedura avviata per la cessione delle azioni detenute in Ecolombardia 4 S.p.A. che – stante anche il momento congiunturale - ha indotto l'organo di amministrazione, su conforme indicazione del Comitato di coordinamento e controllo, a soprassedere per il momento alla cessione, in attesa di verificare la sussistenza di condizioni di vendita almeno in linea con quelle ipotizzate e dunque senza dare corso ad una riduzione dell'importo a base di gara, anche considerando la positiva marginalità dei servizi svolti in forza della possibilità di conferire presso l'impianto di Ecolombardia alle vantaggiose condizioni riservate ai soci.

2. Sul fronte dell'assetto societario, si rammenta inoltre che è tuttora in corso la procedura avviata dalla Città Metropolitana di Milano relativamente alla cessazione della partecipazione in CEM Ambiente in attuazione della disciplina di cui all'art. 3, l. 244/2007 come integrato e modificato dall'art. 1, c. 569 della l. 147/2013 e dall'art. 2 del d.l. 16/2014. Al momento sono in corso le procedure finalizzate a determinare il valore della partecipazione ai fini della successiva liquidazione, stimandosi allo stato attuale il completamento della fase istruttoria, preliminare al pronunciamento dei soci in sede assembleare, entro il primo semestre dell'anno.

3. Nel frattempo, in attuazione delle specifiche delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti in seduta straordinaria, si è dato corso ai conferimenti in natura che hanno perfezionato l'adesione a CEM del Comune di Cernusco Sul Naviglio, mentre sono in fase di completamento le analoghe procedure relativamente ai Comuni di Casalmaiocco, Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, San Zenone al Lambro e Vizzolo Predabissi.

Al 31/12/2015, a seguito della liberazione di n. 554.811 nuove azioni, il capitale deliberato e sottoscritto ammonta complessivamente a n. 15.137.821 azioni del valore nominale di € 1,00 cadauna, come da prospetto analitico pubblicato sul sito internet aziendale.

Si precisa, relativamente al conferimento della Cernuscoincem S.r.l. che la società, acquisita

nell'ambito dell'operazione di adesione, è già stata messa in liquidazione come da specifica delibera assunta in data 24/2/2016.

4. Per quanto riguarda la controllata CEM Servizi S.r.l., interamente partecipata da CEM, avviate ed ormai in via di assestamento le procedure per la dismissione dei servizi strumentali, con l'approvazione del Piano strategico da parte dell'Assemblea è stato definito il nuovo assetto ed il piano di sviluppo della società, cui sarà affidata la gestione in forma diretta di alcuni importanti segmenti del servizio di igiene urbana e, nello specifico, *“dei servizi di spazzamento meccanizzato, dei trasporti da piattaforme ecologiche, dei servizi di raccolta ingombranti a domicilio, nonché di alcuni servizi accessori, opzionali e complementari (rimozione discariche abusive, servizi spot, etc.), servizi che vanno ad aggiungersi alla pulizia manuale, allo svuotamento cestini ed alle micro-raccolte già avviate (pile, farmaci e siringhe, ToF, olii minerali e vegetali, etc.), la cui gestione è già in fase di sviluppo”*. Il perfezionamento degli atti relativi alla presa in carico di tali nuovi significativi servizi segna la definitiva conferma del ruolo della società quale società operativa della capogruppo CEM Ambienti e determinerà a breve la realizzazione di importanti investimenti di mezzi e personale per far fronte all'assunzione dei nuovi incarichi, oggi svolti da soggetti terzi individuati da CEM attraverso gara ad evidenza pubblica.

A titolo di ulteriore informazione si riporta di seguito il prospetto relativo agli ultimi risultati di bilancio, evidenziandosi che dalle verifiche di preconsuntivo 2015, ancorché in corso di verifica, risulta confermato il positivo trend sia con riferimento al consolidamento del patrimonio che ai risultati ante imposte, pur a fronte di una lieve riduzione dei ricavi.

Si precisa, peraltro che l'ambito dei servizi in carico a CEM Servizi risulta oggi significativamente incrementato a seguito della presa in carico delle gestioni in Comune di Cer-nusco e dei nuovi Comuni della zona sud.

CEM SERVIZI S.r.l.	2011	2012	2013	2014
PATRIMONIO	€ 1.029.813	€ 1.103.329	€ 1.496.540	€ 1.751.063
RICAVI	€ 6.148.602	€ 6.301.907	€ 5.593.355	€ 4.786.196
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 6.187.259	€ 6.336.773	€ 5.636.502	€ 4.801.432
COSTI DEL PERSONALE	€ 2.045.013	€ 2.408.417	€ 2.212.032	€ 1.970.411
UTILI DI ESERCIZIO	€ 114.363	€ 73.515	€ 393.213	€ 254.521

5. Relativamente alle altre società partecipate, mentre si rimanda al prospetto riepilogativo delle informazioni essenziali pubblicato sul sito internet aziendale, si riporta di seguito l'aggiornamento dei dati economici aggiornati sui dati di bilancio al 31/12/2014:

SERUSO S.p.A.	2011	2012	2013	2014
PATRIMONIO	€ 1.710.145	€ 1.591.083	€ 1.731.268	€ 1.804.661

RICAVI	€	6.525.218	€	5.757.101	€	5.629.716	€	6.098.390
VALORE DELLA PRODUZIONE	€	6.542.463	€	5.806.852	€	5.648.563	€	6.122.116
COSTI DEL PERSONALE	€	2.010.766	€	2.055.087	€	1.984.034	€	2.029.727
UTILI DI ESERCIZIO	€	133.377	€	14.317	€	6.805	€	73.393

Ecolombardia 4 S.p.A.		2011		2012		2013		2014
PATRIMONIO	€	23.341.716	€	23.383.852	€	23.437.256	€	13.880.428
RICAVI	€	14.464.662	€	10.550.924	€	19.435.490	€	10.207.489
VALORE DELLA PRODUZIONE	€	17.347.370	€	11.679.047	€	20.509.726	€	10.236.385
COSTI DEL PERSONALE	€	2.183.631	€	2.162.098	€	2.119.828	€	2.199.130
UTILI DI ESERCIZIO	€	33.715	€	42.139	€	53.403	€	47.571

Politiche di contenimento dei costi / spendingreview – Riduzione tariffe per i soci

Con riferimento a questa tematica, il primo elemento che si ritiene di rimarcare ancora una volta riguarda la non sostenibilità di una continua e progressiva politica di riduzione/contenimento dei costi, evidenziandosi ad ogni buon conto le iniziative già poste in essere nel corso di questi ultimi anni così come i risultati già conseguiti e puntualmente illustrati nelle note richiamate in premessa.

Né può passare in secondo piano il risparmio complessivo assicurato nel tempo ai Comuni, come anche precisato al successivo punto 6 ed a prescindere dal mero “*contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni*”, atteso che la complessiva logica che sottende alla richiamata normativa riguarda in generale l’efficientamento della gestione dei servizi svolti dalle società partecipate.

6. Ciò premesso, si ritiene utile rammentare che – per il quinto anno consecutivo – il budget per il 2016 prevede un’ulteriore riduzione delle tariffe relative ai servizi di smaltimento, con riferimento specifico alle tariffe di smaltimento della frazione umido da r.d. (-€ 1,00+Iva /ton), della frazione ingombranti (-€ 2,00+Iva /ton) e della frazione terre da spazzamento stradale (-€ 1,00+Iva /ton).

Con il che si riscontra la seguente riduzione delle tariffe delle principali tipologie di rifiuto dal 2012 ad oggi, con benefici che sono di tutta evidenza per i Comuni soci:

- Secco da r.d. da € 139,59/ton ad € 119,90/ton
- Umido da r.d. da € 109,45/ton ad € 105,05/ton
- Ingombranti da € 144,93/ton ad € 137,50/ton
- RSU invariata (tariffa “politica”)
- Verde invariata
- Terre da spazzamento da € 93,50/ton ad € 82,50/ton

7. Nella stessa linea si innestano le innovazioni organizzative che hanno portato CEM ad introdurre e diffondere il progetto Ecuosacco, i cui risultati – principalmente di impatto organizzativo e qualitativo con riferimento ai risultati in termini di aumento della percentuale di raccolta differenziata nei Comuni aderenti, ha determinato nello stesso tempo il contenimento dei complessivi costi sostenuti dai Comuni.

8. Come già evidenziato per la controllata CEM Servizi S.r.l. si può anticipare che anche per CEM Ambiente S.p.A. i dati di preconsuntivo sul bilancio al 31/12/2015, per quanto in corso di verifica, confermano le linee di tendenza indicate nel piano strategico 2016-2020 con riferimento ai complessivi risultati riferiti alla situazione economico-patrimoniale della società evidenziando anche per il 2015 elementi positivi in termini economici, patrimoniali e finanziari.

Segue prospetto relativo ai dati del bilancio approvato al 31/12/2014.

Bilancio CEM Ambiente S.p.A.

Conto Economico Riclassificato	Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014	
Ricavi netti	€	51.757.088	€	54.176.026	€	53.160.164
Proventi diversi	€	921.558	€	840.211	€	908.760
Costi esterni	€	47.765.118	€	49.655.889	€	48.989.885
Valore Aggiunto	€	4.913.528	€	5.360.348	€	5.079.039
Costo del lavoro	€	2.573.455	€	2.541.917	€	2.678.444
Margine Operativo Lordo	€	2.340.073	€	2.818.431	€	2.400.595
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamen	€	2.103.830	€	2.029.517	€	2.007.588
Risultato Operativo	€	236.243	€	788.914	€	393.007
Proventi e oneri finanziari	€	108.709	€	150.463	€	175.701
Risultato Ordinario	€	344.952	€	939.377	€	568.708
Componenti straordinarie nette	€	269.734	€	172.369	€	431.464
Risultato prima delle imposte	€	614.686	€	1.111.746	€	1.000.172
Imposte sul reddito	€	292.787	€	532.034	€	463.444
Risultato netto	€	321.899	€	579.712	€	536.728

Conto Economico Riclassificato	Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014	
Ricavi netti	€	53.069.384	€	54.737.761	€	53.131.030
Proventi diversi	€	956.424	€	883.358	€	923.996
Costi esterni	€	46.333.732	€	47.500.999	€	46.572.089
Valore Aggiunto	€	7.692.076	€	8.120.120	€	7.482.937
Costo del lavoro	€	4.981.872	€	4.753.949	€	4.648.855
Margine Operativo Lordo	€	2.710.204	€	3.366.171	€	2.834.082
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamen	€	2.175.206	€	2.089.729	€	2.077.135
Risultato Operativo	€	534.998	€	1.276.442	€	756.947
Proventi e oneri finanziari	€	110.344	€	150.184	€	174.618
Risultato Ordinario	€	645.342	€	1.426.626	€	931.565
Componenti straordinarie nette	€	158.199	€	336.843	€	489.019
Risultato prima delle imposte	€	803.541	€	1.763.469	€	1.420.584
Imposte sul reddito	€	408.199	€	790.544	€	629.335
Risultato netto	€	395.342	€	972.925	€	791.249

9. Costi del personale. La questione relativa al contenimento dei costi del personale ed alla declinazione di tale valutazione in termini di incidenza di tali costi sul valore della produzione o sui ricavi merita uno specifico approfondimento.

Premesso che, come evidenziato nella documentazione richiamata in premessa alla presente relazione, CEM ha già posto in essere alcuni interventi di contenimento dei costi del personale agendo sulla contrattazione di secondo livello e su alcuni istituti accessori, quali lavoro straordinario, spese di missione, etc., il tema che si è posto riguarda la valutazione dell'ambito di tale riduzione ovvero se tale onere sia riferito ad una riduzione in assoluto o da rivalutare in relazione all'eventuale presa in carico di nuovi servizi, atteso che in tale eventualità non si potrà certo ridurre il personale ed il relativo costo che sarà invece aumentato in funzione dei nuovi servizi erogati, come peraltro confermato dalla Corte dei Conti. Ed allo stesso modo tale valutazione riguarda l'ipotesi di assunzione diretta da parte della società di servizi attualmente affidati al mercato, evidentemente nel presupposto del rispetto del vincolo di spesa complessiva sostenuta precedentemente a tale internalizzazione.

Di tali valutazioni si deve necessariamente tener conto in relazione alle previsioni di sviluppo dei servizi contenute nel Piano di sviluppo della società, dell'avvenuta presa in carico dei servizi nei Comuni di Casalmaiocco, Carpiano, Cernusco Sul Naviglio, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, San Zenone al Lambro e Vizzolo Predabissi, con decorrenza dall'inizio del 2016, nonché degli indirizzi approvati dai soci circa l'assunzione diretta – tramite la controllata CEM Servizi S.r.l. – dei servizi di spazzamento meccanizzato, dei trasporti da piattaforme ecologiche, dei servizi di raccolta ingombranti a domicilio, nonché di alcuni servizi accessori, opzionali e complementari, servizi oggi svolti dall'appaltatore ed alla cui internalizzazione conseguirà, come da obiettivi del piano, un beneficio organizzativo ed economico per i Comuni soci.

Con riguardo a tale tematica si sottolinea ancora la necessità e la stretta opportunità che – anche attraverso il Comitato di indirizzo e controllo strategico - vengano maturati degli indirizzi aziendali, anche riguardo alle politiche sul personale, fortemente omogenei ed unitari, e dunque tali da essere effettivamente adeguati alla società e tali da tener conto degli effettivi obiettivi di sviluppo della stessa nel rispetto delle concrete esigenze ed indicazioni realizzate dai soci in forma condivisa.

Fatte queste premesse e pur tenendo conto che i risultati delle politiche di contenimento dei costi del personale a livello di istituti retributivi e contrattazione di secondo livello sono stati conseguiti massimamente nel biennio 2013/2014, si precisa che dai primi dati, ancorché non ufficiali, relativi al preconsuntivo per l'anno 2015, a livello di gruppo il rapporto tra costi del personale e ricavi di esercizio risulta essere contenuto all'interno della media rilevata nell'ultimo quinquennio e, quasi certamente, inferiore rispetto all'analogo dato riferito all'anno 2014.

IV-b) – La rendicontazione del piano operativo di razionalizzazione 2015 di Brianzacque Srl

Affidamento del servizio e modello gestionale

Con verbale del C.d.A. dell'ATO-MB del 22 dicembre 2011, che richiama integralmente il parere vincolante della Conferenza dei Comuni della Brianza n. 1 del 22 dicembre 2011, l'Autorità d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza ha affidato alla società Brianzacque S.r.l. la gestione del servizio idrico integrato secondo il modello c.d. "in house providing".

Successivamente, con atto n. 4 del 27 dicembre 2012, il C.d.A. dell'ATO-MB, su parere vincolante della Conferenza dei Comuni della Provincia di Monza e Brianza n. 4 in pari data, ha deliberato di confermare l'affidamento del servizio idrico integrato ad un unico soggetto, individuato in Brianzacque S.r.l. e prorogare di ulteriori sei mesi, fino al 30 giugno 2013, la scadenza ultima per la definizione della ristrutturazione dell'assetto societario della suddetta ai fini della sua configurazione finale in società in house, a prosecuzione del percorso indicato nella Conferenza dei Comuni con delibera n. 1 del 22 dicembre 2011.

Con la delibera n. 1 del 26 giugno 2013, la Conferenza dei Comuni ha preso atto dei «passaggi fondamentali» mediante i quali Brianzacque S.r.l. ha raggiunto l'assetto del modello in house.

Aggregazioni societarie e normativa di riferimento

Come è noto il SII è un servizio pubblico di rilevanza economica cui si applicano la normativa e i principi giurisprudenziali comunitari, oltre alle varie normative nazionali di settore con particolare riferimento al D.Lgs. 152/2006, norme che prevedono il superamento delle gestioni in economia e la riorganizzazione della gestione del servizio idrico per ambiti territoriali ottimali, con il conseguente obbligo per l'Ente Locale, di esternalizzazione del servizio medesimo. La norma regionale, in particolare, prevede di ottemperare all'obbligo di un solo gestore su base provinciale.

Uniformandosi al dettato normativo, pertanto, la società ha adeguato il proprio assetto e ha intrapreso un processo di aggregazione delle principali realtà operanti nel SII nell'ambito provinciale che l'hanno portata a divenire il gestore unico del SII nella provincia di Monza e Brianza.

Ad oggi, nel territorio di Monza e Brianza, non sono presenti gestioni in economia a seguito delle acquisizioni, avvenute nel corso del 2013 e del 2014 in capo a Brianzacque, del servizio svolto dagli ultimi Comuni che ancora gestivano in proprio qualche segmento del SII.

Il processo aggregativo intrapreso dalla società, che ha visto l'incorporazione nel corso del 2014 delle due maggiori società patrimoniali del territorio, Alsi SpA e Idra Patrimonio SpA post scissione

del ramo milanese, è proseguito a dicembre 2014 con l'acquisizione, a far data dal 01.01.2015, del ramo idrico e fognario della città di Monza, prima gestito da Acsm-Agam Reti Gas Acqua SpA.

Al fine di superare l'attuale situazione che vede la compresenza di più gestori all'interno di un medesimo ambito territoriale riconducendone la gestione, ove possibile, in capo al gestore affidatario, con lettera di intenti sottoscritta in data 2 aprile 2015 le società Brianzacque Srl e Cap Holding SpA hanno definito e concordato gli step necessari al superamento delle gestioni residuali svolte negli ambiti territoriali di riferimento, attraverso una ripermetrazione dei servizi resi all'utenza negli ambiti di competenza di ciascun gestore. La fase attuativa di tali step prevede la cessione reciproca dei servizi gestiti da Brianzacque e Cap Holding, (incluso nel perimetro anche Amiacque, soggetta a direzione e coordinamento da parte di CAP) rispettivamente nella Provincia di Milano e nella Provincia di Monza e Brianza.

In data 28.12.2015 con atti rep. 25009 e 25010, su autorizzazione dell'Assemblea dei soci del 22.12.2015, Brianzacque ha sottoscritto con Cap Holding e Amiacque la reciproca cessione di 2 rami d'azienda che hanno comportato per la società l'acquisizione della gestione e dei relativi assets di 7 acquedotti (Barlassina, Cogliate, Lazzate, Lentate s/Seveso, Limbiate, Misinto e Nova Milanese) e di 6 fognature (Aicurzio, Barlassina, Bovisio Masciago, Lentate s/Seveso, Mezzago, Roncello e 3 frazioni nei comuni di Ceriano, Misinto e Seveso) a fronte della cessione di 3 acquedotti (Gessate, Gorgonzola e Pessano c/Bornago) 18 fognature (riferite a tutti i Comuni oggi gestiti in Provincia di Milano) e la depurazione svolta attraverso l'impianto di Cassano che depura 12 Comuni del milanese. A fronte di tale operazione Brianzacque gestisce oggi, in Provincia di Monza e Brianza, l'acquedotto di 28 Comuni, le reti fognarie di 54 e la depurazione di 39 Comuni, oltre alla gestione di 1 acquedotto in Provincia di Como (Cabiato).

La gestione dei restanti 26 acquedotti brianzoli e della fognatura del Comune di Brugherio verrà acquisita attraverso uno step successivo da concludersi entro il 2016 a fronte della cessione del servizio di depurazione svolto dall'impianto di Truccazzano a servizio di 6 Comuni brianzoli e 11 Comuni del milanese.

Rimane attualmente esclusa la gestione dell'acquedotto di Villasanta svolta a tutt'oggi da 2i Rete Gas SpA.

E' tuttora in corso il completamento della cessione ai rispettivi soci delle quote di partecipazione in Brianzacque detenute da AEB SpA – Gelsia Srl– ASML SpA (in liquidazione) – GSD SpA.

È facilmente intuibile come tutte queste aggregazioni abbiano contestualmente consentito ai Comuni Soci di operare una razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente detenute, come peraltro previsto dalla L. 190/2014 art. 1 comma 611 lettera d).

Oggi Brianzacque risponde ai requisiti del modello in house in quanto:

- è a totale partecipazione pubblica;

- è dotata di uno statuto in house;
- realizza la parte più importante della propria attività con gli enti locali che la controllano;
- i propri Soci esercitano, attraverso il Comitato di controllo analogo, poteri di controllo e direzione maggiori rispetto a quelli che il diritto societario riconosce alla maggioranza sociale;

Compagine societaria

Brianzacque è una società monoutility, operante, cioè, in via esclusiva nel servizio idrico integrato, la cui compagine societaria è la seguente:

	Soci	Quota (%)	Valore Quote (Euro)
1	PROVINCIA MONZA E BRIANZA	13,7601%	17.458.410,43
2	Comune di AGRATE BRIANZA	0,3845%	487.793,78
3	Comune di AICURZIO	0,2980%	378.065,47
4	Comune di ALBIATE	0,8134%	1.031.971,18
5	Comune di ARCORE	2,8468%	3.611.899,15
6	Comune di BELLUSCO	0,2076%	263.379,02
7	Comune di BERNAREGGIO	0,7310%	927.459,70
8	Comune di BESANA BRIANZA	1,8810%	2.386.626,00
9	Comune di BIASSONO	1,6480%	2.090.888,34
10	Comune di BOVISIO MASCIAGO	0,1864%	236.536,88
11	Comune di BRIOSCO	0,8134%	1.031.971,18
12	Comune di BURAGO MOLGORA	0,3952%	501.422,18
13	Comune di BUSNAGO	0,1445%	183.373,69
14	Comune di CAMPARADA	0,4067%	515.985,59
15	Comune di CAPONAGO	0,1041%	132.130,80
16	Comune di CARATE BRIANZA	2,4401%	3.095.913,56
17	Comune di CARNATE	0,6329%	802.960,80
18	Comune di CAVENAGO	0,1637%	207.749,09
19	Comune di CERIANO LAGHETTO	0,0615%	78.084,23
20	Comune di CESANO MADERNO	1,4286%	1.812.536,85
21	Comune di CONCOREZZO	2,0334%	2.579.927,97
22	Comune di CORREZZANA	0,4067%	515.985,59
23	Comune di CORNATE D'ADDA	0,3210%	407.243,27
24	Comune di DESIO	6,2959%	7.988.088,40

Soci	Quota (%)	Valore Quote (Euro)
25 Comune di GIUSSANO	3,3634%	4.267.441,21
26 Comune di LESMO	1,2200%	1.547.956,78
27 Comune di LIMBIATE	0,1816%	230.360,58
28 Comune di LISSONE	6,7219%	8.528.518,88
29 Comune di MACHERIO	1,2298%	1.560.300,98
30 Comune di MEDA	0,1001%	126.960,67
31 Comune di MEZZAGO	0,0929%	117.905,31
32 Comune di MONZA	18,0914%	22.953.879,07
33 Comune di MUGGIÒ	3,3177%	4.209.357,13
34 Comune di NOVA MILANESE	3,2825%	4.164.771,26
35 Comune di ORNAGO	0,0951%	120.708,88
36 Comune di RENATE	0,8134%	1.031.971,18
37 Comune di RONCELLO	0,0732%	92.829,06
38 Comune di RONCO BRIANTINO	0,2075%	263.275,20
39 Comune di SEREGNO	8,9017%	11.294.213,19
40 Comune di SEVESO	0,4056%	514.676,00
41 Comune di SOVICO	1,2900%	1.636.735,05
42 Comune di SULBIATE	0,4884%	619.639,03
43 Comune di TRIUGGIO	1,2200%	1.547.956,78
44 Comune di USMATE VELATE	1,1618%	1.473.999,39
45 Comune di VAREDO	0,2221%	281.804,16
46 Comune di VEDANO AL LAMBRO	1,2200%	1.547.956,78
47 Comune di VEDUGGIO CON COLZANO	0,8134%	1.031.971,18
48 Comune di VERANO BRIANZA	1,6281%	2.065.715,00
49 Comune di VILLASANTA	2,0334%	2.579.927,97
50 Comune di VIMERCATE	2,7390%	3.475.118,41
51 AEB SpA - Seregno	0,1470%	186.470,32
52 ASML SpA - Lissone	0,4969%	630.511,58
53 GELSIA Srl – Seregno	0,0054%	6.835,20
54 GESTIONE SERVIZI DESIO SpA -Desio	0,0326%	41.329,60
Totale capitale sociale	100,00%	126.877.498,98

Partecipazioni

La società non detiene partecipazioni.

Tutti gli importi di seguito riportati sono espressi in unità di Euro.

Compensi organi amministrativi e di controllo e costo strutture aziendali

I compensi degli organi amministrativi e di controllo sono i seguenti:

compensi: la società rispetta l'art. 1 commi 725, 726, 727 legge 296/2006 (entità massima dei compensi), applica la riduzione del compenso nella misura del 10% ai sensi dell'art. 6 D.L. 78/2010 e nella misura del 20% ai sensi della Legge 114/2014, nonché le disposizioni di cui alla Legge 7.08.2012 n. 135 (in caso di nomina di dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione obbligo di riversare i compensi alla stessa amministrazione). L'Assemblea dei Soci in data 27.11.2015 proseguita il 2.12.2015 ha nominato per il triennio 2015-2017:

- Consiglio d'Amministrazione riducendo da 5 a 3 il numero dei componenti e determinando un'ulteriore riduzione del compenso annuo;
- Collegio Sindacale;
- Società di revisione legale dei conti;

operando, in tal modo, la separazione tra l'attività di vigilanza, affidata al Collegio Sindacale, e l'attività di revisione legale affidata alla Società Ria Grant Thornton, con invarianza dei costi per la società.

Le operazioni relative alla *governance* societaria sono disponibili sul sito aziendale nella sezione "Società Trasparente-Organizzazione".

L'ammontare dei relativi compensi annui per organo sono riportati nel prospetto che segue:

	Bilancio 2013	Bilancio 2014 (*)	Pre-consuntivo 2015	Budget 2016
Compensi amministratori	111.727	128.311	93.637	80.000
Compensi Collegio sindacale	67.600	85.367	65.382	41.060
Compensi Società di Revisione	-	-	-	25.160
Compensi Organismo di Vigilanza	17.818	20.800	20.855	20.800
Spese viaggio e trasferta Amministratori e OdV	6.530	2.383	5.150	6.000

(*)L'incremento dei costi 2014 è da imputarsi unicamente all'incorporazione di Alsi SpA con decorrenza, ai fini contabili e fiscali, dall'01.01.2014 mentre la relativa cessazione è avvenuta in data 01.06.2014. La società ha, pertanto, operato sino a tutto il 31.05.2014, con propri organi di amministrazione e controllo che hanno, quindi, inciso sui relativi costi per la quota di competenza del suddetto periodo.

Composizione: la società rispetta l'art. 1 comma 729 legge 296/2006 in merito al numero massimo dei Consiglieri nonché quanto disposto dal DPR 30.11.2014 in merito alla parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo; il vigente statuto prevede, inoltre, la possibilità di nomina di un Amministratore Unico. Sulla scorta di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 27.11.2015 con proseguimento in data 2.12.2015, l'attuale Consiglio d'Amministrazione è composto da n. 3 componenti con riduzione del numero dei componenti, precedentemente fissato in 5. In tale sede è stata, altresì, applicata un'ulteriore riduzione del compenso annuo pari al 7% circa;

Struttura aziendale: A far data dal 30.05.2014 le deleghe gestionali sono state attribuite all'Amministratore Delegato, quale componente del CdA, in qualità di Vice-Presidente e, a far data dal 10.12.2015, in qualità di Presidente. La società, in data 19.01.2016, ha dato avvio, mediante avviso pubblico, alla selezione finalizzata al conferimento dell'incarico di Direttore Generale. Nel corso del 2015 la società si è posta come obiettivo, di addivenire alla predisposizione di un piano strategico di gestione del personale al fine di ottimizzarne organizzazione e costi. Si è quindi proceduto alla stesura delle relative Linee di indirizzo finalizzate al contenimento del costo del personale che, trasmesse ai Comuni Soci e recepite le relative osservazioni, hanno dato luogo alla proposta di deliberazione Consiliare trasmessa ai Soci dal Comitato Tecnico per il controllo analogo in data 22 febbraio 2016 e allegata alla presente relazione sub 1.

Per le annualità richieste, il personale in servizio era il seguente:

L'incremento del personale in forza al 31.12.2014 è riferito ai dipendenti confluiti in Brianzacque a seguito dell'incorporazione delle due patrimoniali Alsi SpA e Idra Patrimonio SpA. L'ulteriore aumento registrato nel 2015 è conseguente, principalmente, all'acquisizione del personale ceduto da Acsm-Agam Reti Gas Acqua SpA unitamente al relativo ramo d'azienda. La riduzione registrata, infine, nel primo mese del 2016 è da imputarsi tanto alla cessione/acquisizione rami d'azienda da e verso il Gruppo Cap che ad alcuni pensionamenti.

I rapporti di collaborazione riferiti alle annualità sopra indicate, sono relativi alle attività di Direzione Lavori e di assistenza al settore progettazione.

La società ottempera agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette

La società non rileva, al momento, eccedenze di personale.

Il costo del personale e la relativa incidenza sul Totale costi della produzione sono riportati nel prospetto che segue:

	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Pre-consuntivo 2015	Budget 2016
Costo del personale (B9)	11.987.193	14.296.796	17.404.010	17.475.479

Totale Costi della Produzione	72.599.070	63.070.031	69.544.093	73.275.855
Incidenza %	17%	23%	25%	24%

E' immediatamente riscontrabile come l'incidenza del costo del personale sia ampiamente inferiore al 50% per l'intero periodo.

L'incremento di tale incidenza registrato, invece, nel 2014 è da imputarsi ad una contestuale riduzione sia dei costi di funzionamento che dei costi "intercompany" conseguente alla fusione delle due patrimoniali Alsi e Idra Patrimonio, riduzione più che proporzionale rispetto all'incremento del costo del personale post fusione. Nel 2015, con l'acquisizione del ramo idrico e fognario di Monza da AARGA SpA, si registra un incremento dei costi del personale conseguente alle 39 unità acquisite unitamente al ramo e un correlato aumento dei costi della produzione riferito al ramo medesimo. L'incidenza percentuale tuttavia subisce un incremento di soli 2 punti percentuali.

Si evidenzia come l'aumento registrato dai costi del personale sia da imputarsi anche agli aumenti contrattuali applicati nel corso del 2015 e conseguenti al rinnovo del CCNL.

Per quanto concerne , infine, le previsioni di spesa per il 2016, tale percentuale subisce un leggero calo da imputarsi ai maggiori costi della produzione stimati.

Spese per consulenze e collaborazioni esterne

Le spese per consulenze e collaborazioni esterne rilevate nel periodo richiesto, ovvero triennio 2013-2015 e Budget 2016 sono riportate nel prospetto che segue:

	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Pre-consuntivo 2015	Budget 2016
Costi per servizi di consulenza / collaborazioni	624.775	571.655	524.717	645.000

L'incremento dei costi per consulenze previsto dal dato di Budget 2016 rispetto al dato di pre-consuntivo 2015 è da ascrivere, da un lato alla necessità di far fronte all'ingente mole di investimenti che richiedono l'attivazione di collaborazioni esterne nonché di studi e indagini tecniche da commissionare a terzi, dall'altro al prevedibile incremento delle spese legali e notarili a fronte tanto del crescente numero di contenziosi legati agli episodi di esondazione che delle operazioni straordinarie previste nel corso dell'esercizio.

Analisi dei costi dei servizi gestiti in rapporto ai prezzi di mercato

Il servizio idrico integrato è remunerato da una tariffa determinata dall'AATO, o Ente di Governo d'Ambito, e approvata dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Servizio Idrico.

La tariffa del SII costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato (art. 154 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante *Norme in materia ambientale*) ed è calcolata tenendo conto della qualità della risorsa idrica, del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti infrastrutturali necessari, nonché dei costi di gestione che le società erogatrici debbono sostenere per garantire la qualità del servizio.

La tariffa del servizio idrico integrato è, tuttavia, determinata secondo l'obiettivo costante del contenimento dei costi di gestione ed è quindi, per definizione, improntata all'efficientamento dei costi medesimi, in quanto la copertura degli stessi viene garantita all'interno dei parametri di efficientamento stabiliti dall'Autorità.

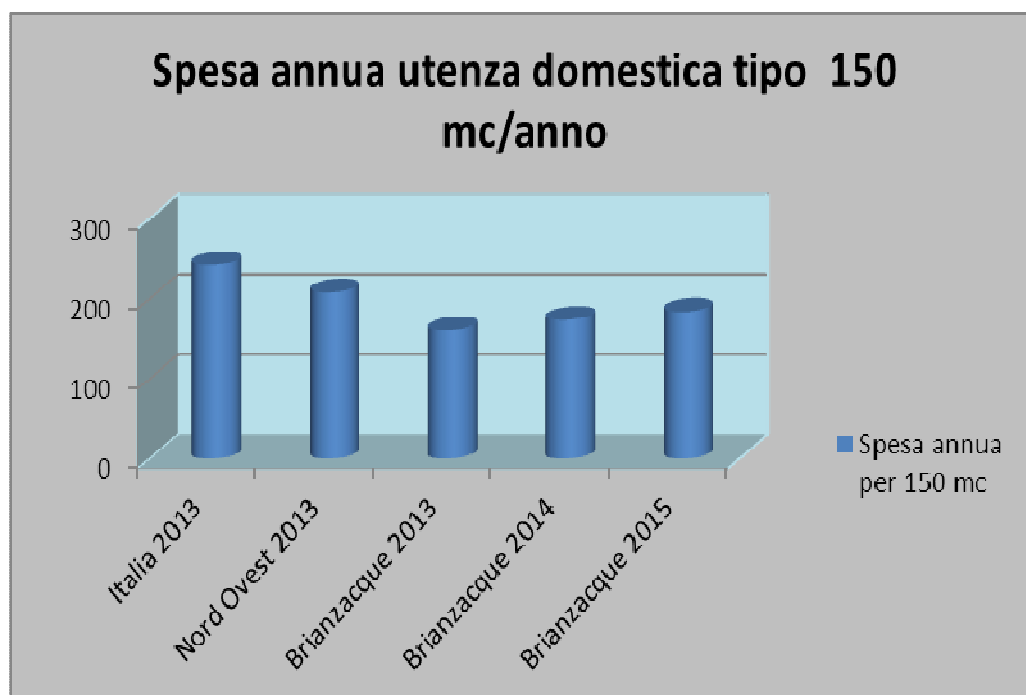
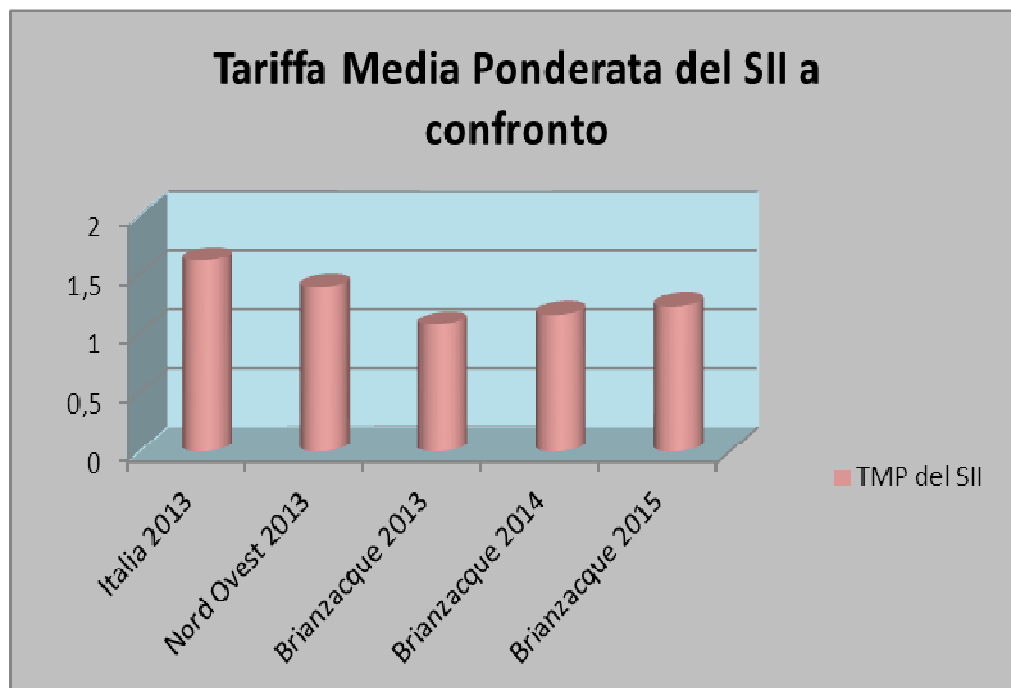
La capacità di rendere remunerativa la gestione di questo servizio dipende unicamente dalla capacità dell'impresa di ridurre i costi che sono alla base della definizione del corrispettivo, entro i limiti dettati dagli obblighi relativi al raggiungimento dei livelli dei servizi tecnici e gestionali. E', tuttavia, fine ultimo del gestore in house il reinvestimento del profitto nella gestione e nel patrimonio della società allo scopo di massimizzarne gli obiettivi in termini di qualità del servizio reso all'utenza.

Ciò premesso, non è possibile calcolare un prezzo di mercato del SII per i Comuni soci in quanto il mercato risulta, di fatto, regolato dall'Autorità. Riteniamo, tuttavia utile riproporre un raffronto sul valore della tariffa media applicata da Brianzacque nel triennio 2013-2015 nel proprio bacino d'utenza e le risultanze dell'ultima indagine condotta da Utilitatis per il 2013 e riportata nel Blue Book, guida organica sul SII in Italia.

L'analisi evidenzia che per un consumo annuo pari a 150 mc, un'utenza domestica composta da tre persone, nel 2013 ha pagato mediamente, in Italia, € 242/anno con un range che va dai 208 €/anno del Nord Ovest ai 262 €/anno del Centro Italia.

Nei grafici seguenti si riporta:

- la Tariffa media Ponderata (TMP) 2013-2015 iva inclusa applicata da Brianzacque nel proprio bacino d'utenza raffrontata con la media nazionale e dell'area di Nord Ovest anno 2013.
- la spesa unitaria, €/mc iva inclusa, per l'utenza domestica tipo come sopra definita.



Posto come il succitato studio abbia messo in evidenza che:

- l'area di Nord Ovest risulta di per sé l'area a tariffa media unitaria più bassa in Italia;

▪ non disponendo di dati più aggiornati, il raffronto è stato effettuato tenendo fermi al 2013 i valori delle medie nazionali e di area, a fronte di una variazione del moltiplicatore tariffario di Brianzacque nel periodo;

i grafici di cui sopra mettono in evidenza quanto segue:

- il livello complessivo di Iva, della tariffa applicata da Brianzacque, pari a € 1,23/mc nel 2015, risulta inferiore alla media della propria area di riferimento, il Nord Ovest appunto, con € 1,39/mc a fronte di una media nazionale di € 1,61/mc entrambe riferite al 2013;
- l'utenza tipo di Brianzacque sostiene un livello di spesa media pari, nel 2015, a € 184/annui e quindi inferiore ai 208 Euro del Nord ovest e ai 242 Euro della media nazionale riferiti sempre al 2013 e ciò, nonostante un divario temporale e in termini di crescita tariffaria di 2 anni.

Investimenti realizzati

Per quanto concerne gli investimenti effettuati nel triennio 2013-2015, preme sottolineare l'incremento significativo, rispetto al passato, di quelli portati a termine nel corso del 2015. Tra gli interventi realizzati vale la pena porre l'accento su quelli che hanno permesso di risolvere importanti criticità evitando, altresì, l'attivazione delle procedure di infrazione comunitaria e le conseguenti ammende. Si veda, in merito l'allegato alla presente sub 2.

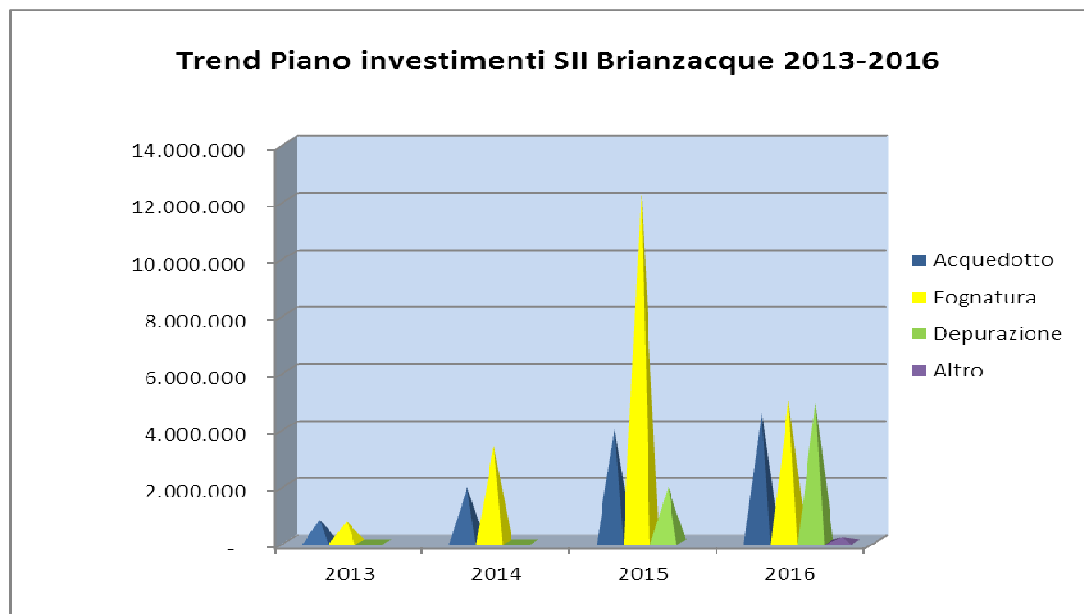
Con riferimento alla pianificazione degli interventi per il quadriennio 2016-2019, la società sta operando, unitamente all'Autorità d'Ambito, la revisione del Piano d'Ambito che si concluderà entro il prossimo mese di aprile e che porterà a un incremento, in termini di investimenti programmati, con effetto già dal 2016. In attesa di disporre del nuovo Piano investimenti approvato, per l'annualità 2016 si è ritenuto opportuno riportare il dato riferito ai Piani d'Ambito approvati nel 2014 integrati/rettificati a seguito delle operazioni di acquisizione/cessione rami d'azienda da e verso il Gruppo CAP.

Nel prospetto che segue sono riportati in termini di spesa, gli investimenti realizzati e quelli precedentemente pianificati per l'esercizio 2016 secondo le premesse di cui sopra:

Trend Piano Investimenti Brianzacque 2013-2016 riferiti al SII				
	2013	2014	2015	2016
Acquedotto	775.007	1.935.606	3.938.016	4.650.502
Fognatura	725.452	3.381.656	12.263.823	4.990.217
Depurazione	-	-	1.940.349	4.886.971
Altro				175.000
	1.500.459	5.317.262	18.142.188	14.702.691

La maggior parte dei lavori da realizzare è costituita da:

- interventi legati a tematiche ambientali con conseguente normalizzazione dei tratti fognari e delle condotte idriche;
- interventi di manutenzione straordinaria reti e impianti
- lavori di ristrutturazione dell'impianto di depurazione di S. Rocco a Monza che comporteranno la copertura di due vasche di sedimentazione primaria e l'adeguamento della fase di ossidazione biologica con processi a cicli alternati finalizzati alla riduzione della concentrazione degli azoti negli effluenti;
- interventi finalizzati all'implementazione delle attuali conoscenze delle reti fognarie gestite;
- lavori di risanamento e adeguamento della rete, dedicati per lo più alla risoluzione delle criticità evidenziate dagli eventi meteorici occorsi.
- interventi finalizzati alla razionalizzazione ed ottimizzazione dell'uso dell'energia.



Per quanto concerne l'analisi dei costi societari è il caso di evidenziare come l'assetto di Brianzacque sia tuttora in evoluzione. Dopo le incorporazioni delle due principali patrimoniali operanti sul territorio, avvenute nel corso del 2014, il 2015 ha visto l'acquisizione del ramo idrico e fognario del Comune capoluogo e la cessione/acquisizione dei rami d'azienda da e verso il Gruppo CAP, con decorrenza 01.01.2016, finalizzate al superamento delle gestioni residuali negli ambiti territoriali di riferimento di ciascun gestore. Lo stesso 2016 sarà, a sua volta, interessato dal 2° step delle operazioni di cessione e acquisizione reciproche con il Gruppo CAP. Tutto ciò ha comportato e comporterà ripermetrazioni successive dell'attività di Brianzacque con andamenti anche altalenanti

dei costi d'esercizio a causa delle succitate variazioni con conseguenti e oggettive difficoltà di pianificazione, controllo e contenimento dei costi d'esercizio.

Ne consegue che l'incremento dei costi della produzione riportato nel Budget 2016 che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, sia inevitabilmente frutto della variazione dei servizi gestiti dalla Società a seguito delle operazioni sopra citate.

Si renderà, pertanto, necessario un periodo di osservazione e contestuale analisi che consentirà, con ogni probabilità, solo nel corso del 2017 di ottimizzare le risorse in modo da conseguire risultati in termini di maggiore efficacia ed efficienza del servizio reso.

In particolare, l'incremento dei costi della produzione registrato dal dato previsionale 2016 rispetto al Pre-consuntivo 2015 è imputabile, principalmente, alle seguenti voci di costo:

- costi per materiali di consumo: sono previsti in aumento per circa 390 mila euro da imputarsi principalmente a un maggiore fabbisogno in ricambistica e contatori, anche per effetto dei nuovi rami acquisiti.
- ammortamenti: subiscono un aumento di circa 2 milioni di Euro sia per effetto degli investimenti realizzati dalla società nel 2015, che sconteranno nel 2016 l'aliquota di ammortamento piena, sia per i cespiti acquisiti dal Gruppo CAP con decorrenza 01.01.2016.
- servizi: rilevano un incremento di circa 850 mila euro riconducibili in parte a maggiori costi riferiti ai rami acquisiti dal Gruppo Cap e in parte alla decisione dell'Amministrazione aziendale di aumentare ulteriormente il livello qualitativo del servizio di pulizia e spurghi.
- utenze industriali: registrano complessivamente un maggior costo di 355 mila euro, dato principalmente dalla somma algebrica dei maggiori oneri per energia elettrica per l'esercizio delle reti e impianti acquisiti dal Gruppo CAP, pari a circa 830 mila euro, e dei risparmi, stimati in 500 mila euro, che si prevede di conseguire in termini sia di energia che di gas metano sui restanti impianti di Brianzacque a seguito tanto dei minori prezzi spuntati in sede di procedura ad evidenza pubblica esperita unitamente a CAP Holding SpA e MM SpA, che alle gestioni trasferite con decorrenza 01.01.2016.

Contestualmente le riduzioni di costo hanno invece interessato, in particolare:

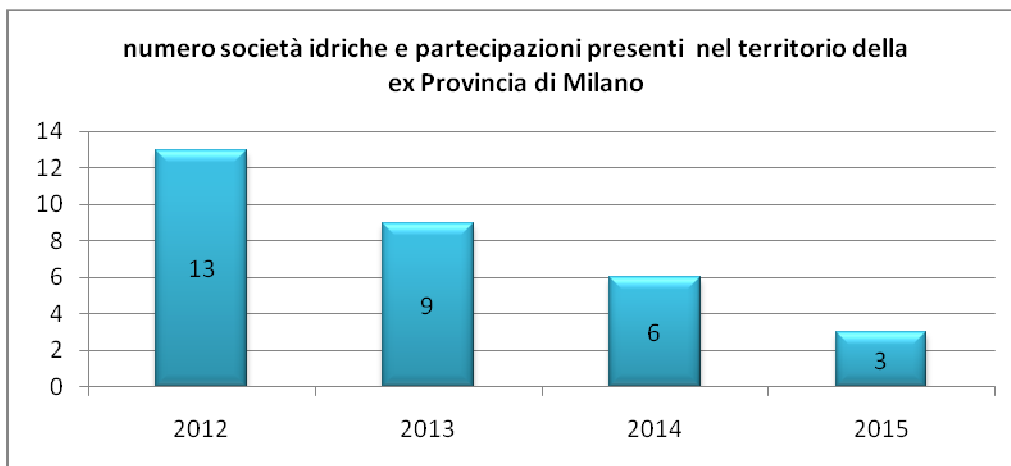
- i costi energetici al netto dei rami acquisiti, come sopra specificato;
- i costi per smaltimento fanghi a seguito del trasferimento al Gruppo CAP dell'attività di depurazione svolta presso l'impianto di Cassano;
- i compensi spettanti agli Amministratori della società Brianzacque ulteriormente ridotti del 7% circa in sede di determinazione degli emolumenti da parte dell'Assemblea dei Soci contestualmente alle nuove nomine effettuate a dicembre 2015;
- i prodotti chimici e combustibili che denotano un generale contenimento dei consumi degli stessi nei processi di depurazione degli impianti gestiti da Brianzacque.

- i canoni per rimborso mutui ai Comuni gestiti e per rimborso oneri alle patrimoniali a fronte del diritto d'uso concesso a Brianzacque delle reti e impianti del SII di proprietà delle medesime. La riduzione è conseguente al normale processo di ammortamento dei mutui e delle infrastrutture.

IV-c) – La rendicontazione del piano operativo di razionalizzazione 2015 di Cap Holding SpA

Il Gruppo CAP – in conformità con le decisioni al riguardo adottate dall'Assemblea dei Soci di CAP Holding S.p.A. e dal Comitato di Indirizzo Strategico (art. 13 Statuto) – sta proseguendo nel percorso di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute, molte delle quali ricevute per effetto della fusione delle altre società di gestione del servizio idrico integrato, avvenuta nel giugno 2013.

Il processo di razionalizzazione delle partecipazioni in generale compiuto da tutte le società operanti nel solo servizio idrico integrato nel territorio della Città Metropolitana di Milano (ex Provincia) è evidenziato nel sottostante grafico:



In attuazione delle sopra menzionate deliberazioni dell'Assemblea Soci (17/12/2013 e 26/06/2015) e del Comitato di Indirizzo Strategico (10/02/2015), il Gruppo CAP ha dato corso alle azioni di razionalizzazione delle partecipazioni, aventi come obiettivo la riduzione delle società partecipate indirettamente dagli Enti Soci, ai sensi dell'art. 1, c. 611 e ss., della Legge n. 190/2014 – Legge di stabilità 2015, secondo i criteri parimenti enunciati.

Al riguardo, si richiama la nota prot. n. 2833 del 03/03/2015, con la quale CAP Holding S.p.A. ha trasmesso agli Enti Soci l'estratto del verbale di riunione del Comitato di Indirizzo Strategico del 10/02/2015, in cui sono stati indicati i dati e le informazioni utili per la predisposizione, da parte degli Enti stessi, del Piano Operativo di Razionalizzazione (POR).

Di seguito si rappresenta lo stato di avanzamento alla data odierna del suddetto percorso di razionalizzazione delle partecipazioni del Gruppo CAP, facendo presente che la cessazione della

partecipazione nelle società “in liquidazione” è legata alle procedure ed alle relative fasi previste dalla legge:

- **Rocca Brivio Sforza S.r.l. (in liquidazione):** in corso la procedura di liquidazione. La chiusura della liquidazione è prevista entro il 2016;
- **TASM Romania S.r.l. (in fallimento):** in corso la procedura di liquidazione da parte del Liquidatore giudiziale, nominato dal Tribunale di Bucarest. La prossima udienza è fissata per il 22/04/2016. Nell’ambito della suddetta procedura CAP Holding S.p.A. è creditore sociale, in quanto il proprio credito nei confronti della sopra citata società è stato ammesso interamente al passivo;
- **Fondazione LIDA:** in corso il completamento dell’oggetto sociale attraverso attività coerenti con le finalità proprie .È stato nominato un amministratore unico provvisorio senza alcun riconoscimento economico.
- la partecipazione del Gruppo CAP nella **Società Intercomunale Brianza S.p.A. - SIB S.p.A. (in liquidazione)** è cessata al momento della cancellazione della società dal registro imprese (novembre 2014). A seguito degli ultimi adempimenti a cura del liquidatore, la società si è definitivamente estinta.
- la società **Idra Milano S.r.l.** è stata incorporata in CAP Holding dal 01/05/2015 (la società è stata cancellata dal Registro Imprese il 30/04/2015). In particolare, si pone in evidenza che, a seguito dell’operazione di fusione per incorporazione di Idra Milano S.r.l., CAP Holding S.p.A. è entrata in possesso delle dotazioni patrimoniali a servizio del territorio in precedenza detenute dall’incorporata, in attuazione delle decisioni assunte dalle Autorità d’Ambito competenti e dalla Conferenza dei Sindaci dell’ATO e, quindi, in conformità al ruolo attribuito a CAP Holding di unico soggetto gestore del servizio idrico integrato per la Città Metropolitana di Milano, nonché di soggetto gestore delle aree di interambito naturali insistenti tra la predetta area metropolitana e la Provincia di Monza e Brianza.